

Dai trasporti alle scuole un venerdì di sciopero

Lo stop nazionale proclamato dai sindacati di base per domani non coinvolge i mezzi pubblici di Atm che si fermano domenica

di **ANDREA BOCCHINI**

Dai trasporti alla scuola, dalla sanità alla logistica, passando per **stampa** e servizi: domani Milano (e il Paese) si fermerà per lo sciopero generale proclamato dalle sigle sindacali di base – in testa Uil insieme a Cub, Sgb, Cobas e altre – che coinvolgerà sia il settore pubblico sia quello privato. Una mobilitazione ampia, che arriva alla vigilia della manifestazione nazionale di sabato a Roma, e che in città si traduce nel corteo che partirà domani mattina alle 9,30 da Porta Venezia. Al centro della protesta c'è la contestazione alla Legge di bilancio 2026, definita dai sindacati “una finanziaria di guerra”: sotto accusa l'aumento delle spese militari, i tagli al welfare, il sottofinanziamento strutturale dei servizi essenziali – sanità, scuola, trasporti – insieme alla precarizzazione del lavoro e alla compressione di salari e diritti. Ma l'agitazione porterà in piazza anche la questione palestinese, tema che le sigle di base sostengono da mesi.

Protesta contro i tagli nella legge di bilancio
Tra le categorie che possono incrociare le braccia anche quelle della sanità e i vigili del fuoco

I disagi maggiori si registreranno nel settore dei trasporti: i lavoratori del Gruppo FS, Trenitalia, Trenitalia Tper e Trenord sciopereranno dalle 21 di questa sera alle 21 di domani. Durante le 24 ore saranno possibili cancellazioni e variazioni di orario, con la garanzia delle fasce protette 6-9 e 18-21. Non aderirà invece alla protesta Atm: il sindacato Confial ha previsto invece per domenica uno stop delle linee di 4 ore, dalle 8:45 alle 12:45.

Tensioni sono attese anche negli aeroporti: l'Enac ricorda che domani saranno assicurati solo i voli nelle fasce 7-10 e 18-21, oltre ai collegamen-

ti da e per le isole, ai voli intercontinentali, a quelli di continuità territoriale e di pubblica utilità. Stop anche sulle autostrade, dove il personale incrocerà le braccia dalle 22 di oggi alle 22 di domani. Situazione delicata anche nelle scuole: l'adesione di docenti e personale potrebbe portare a chiusure parziali e alla sospensione delle lezioni. In sanità, l'astensione inizierà dallo smontante notturno di oggi e proseguirà per tutta la giornata di domani, con la garanzia delle sole prestazioni urgenti e indifferibili. I vigili del fuoco sciopereranno invece per 4 ore, dalle 9 alle 13, assicurando gli interventi di emergenza. Proclamata una giornata di astensione domani anche per il mondo della **stampa** e dell'informazione per il rinnovo del contratto Fnsi-Fieg scaduto nel 2016. Coinvolti giornalisti di quotidiani, periodici, agenzie, testate online, radio e tv nazionali. Tra le richieste: dignità del lavoro dipendente, tutele per collaboratori e autonomi, regole chiare e condivise sull'uso dell'intelligenza artificiale, nonché il riconoscimento anche economico del ruolo che l'informazione riveste nel sistema democratico.